



Corsair M65 PRO RGB



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1154/corsair-m65-pro-rgb.htm>)

Ergonomia da manuale ed un sensore ottico con prestazioni terribilmente elevate.

Corsair, una delle aziende che meglio ha saputo navigare nel mare di opportunità concesse dalla crescita del mercato gaming, è nella sua "età d'oro" con una produzione decisamente prolifica, tra prodotti pensati per nuovi segmenti ed aggiornamenti per i "vecchi" bestseller.

Dell'ultima categoria ci occupiamo oggi con il restyling del mouse M65 RGB nella nuova versione M65 PRO RGB, che sostituisce ogni altro modello preesistente senza alcuna variante estetica ma con un deciso cambiamento sotto il cofano.

Arriva infatti il nuovo sensore ottico nella versione da 12.000 DPI, uno stratosferico valore di risoluzione che può funzionare da incentivo all'acquisto per coloro che si avvicinano per la prima volta a questa azienda, ma che per i più esperti non peserà allo stesso modo in quanto consapevoli della bontà di questa unità per altri e più importanti fattori.

Nulla cambia sul versante estetico, quindi, attendendoci ben poche sorprese per quanto riguarda il feeling, l'ergonomia ed altri aspetti legati al suo utilizzo sia in ambito produttivo che in gioco.

L'uso di alluminio aeronautico conferisce parecchia solidità alla struttura ed una distribuzione precisa della massa con il sistema di regolazione del peso "a viti", una caratteristica mutuata dai precedenti M65 che si distingue per semplicità e robustezza.

La qualità è un fattore primario nel nuovo M65 anche guardando agli switch installati di fabbricazione OMRON (che hanno una vita stimata di 20 milioni di click) ed alla rotellina di scorrimento massiva studiata per gli FPS.

Il layout, come sempre, consta di otto pulsanti programmabili tra i quali lo Sniper Button, di default programmato per variare al volo la risoluzione del sensore e consentire una migliore precisione grazie al rapporto ridotto tra i movimenti del mouse e quelli del cursore a schermo.

Modello mouse	Corsair M65 PRO RGB
Design	Ergonomico per destri
Materiali	Alluminio e plastica
Switch	OMRON (durata 20M click)
Sensore	Ottico
Risoluzione	12000 DPI
↔ Polling	↔ 1000Hz
↔ Numero Pulsanti	↔ 8 programmabili
↔ Illuminazione	↔ RGB a 3 zone
↔ Memoria on board	limitata
Regolazioni del sensore	Risoluzione e ottimizzazione superficie
Software	↔ CUE (Corsair Utility Engine)
↔ Peso	115g (135g con i pesi)

↔ Dimensioni	118x72x39mm
↔ Cablaggio	1,8m a fibra intrecciata

Con tutti i dettagli tecnici già snocciolati, ci apprestiamo a toccare con mano il nuovo M65 PRO, analizzarne l'aspetto e metterlo alla prova.

Riuscirà il nuovo Corsair M65 PRO RGB ad offrire dei miglioramenti sostanziali rispetto ai suoi illustri predecessori?

Scopriamolo insieme nelle prossime pagine di questa recensione!

1. Unboxing

1. Unboxing

L'ultimo prodotto della linea Corsair Gaming continua senza variazioni a seguire la strada tracciata da più di un anno, ormai, con la sua livrea particolare caratterizzata da uno giallo acceso ed il nuovo logo che abbiamo subito imparato a non dare per scontato!



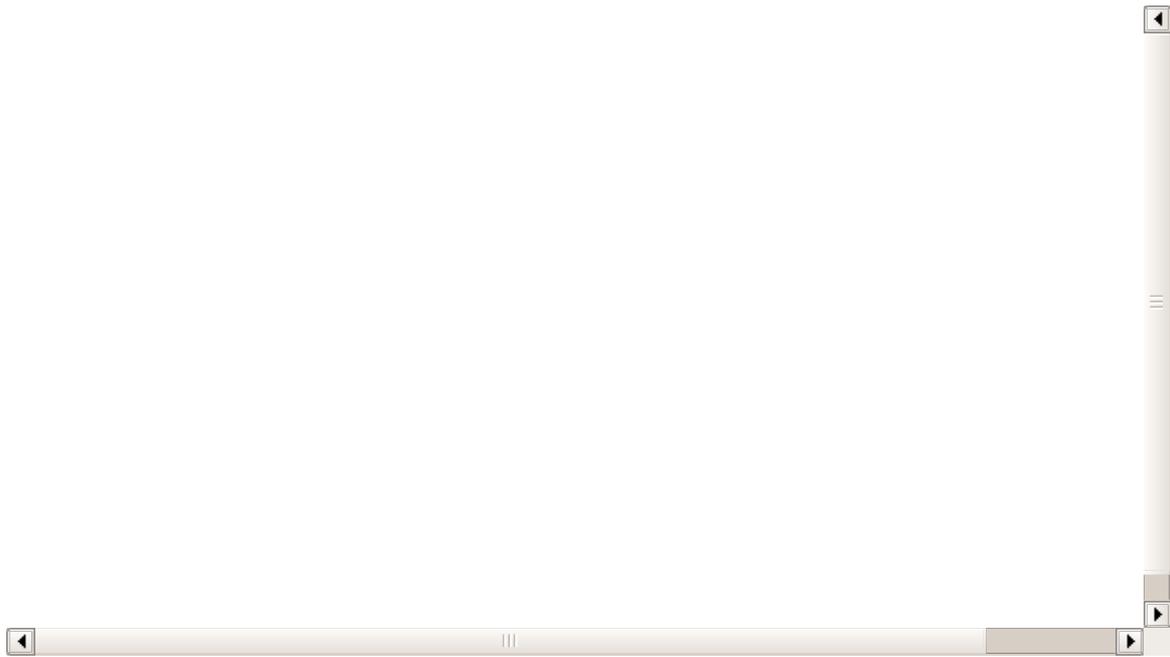
Dimensioni e stile della confezione non sono dunque una sorpresa con un look che ha debuttato poco tempo dopo il lancio del modello M65 RGB, quando Corsair ha deciso di dismettere in fretta e furia il logo "tribale" mai andato giù ai fan e ripristinare il caro vecchio "Sails Logo".

Il risultato è quindi molto più vicino a quanto visto con i recenti SCIMITAR e SABRE.



Il software è infatti scaricabile nella versione più aggiornata dal sito Corsair, mentre del sistema di regolazione del peso ci occuperemo in dettaglio già dalla prossima pagina.

Prima di procedere oltre vi lasciamo al nostro video di unboxing, direttamente dal nostro canale YouTube.



2. Visto da vicino

2. Visto da vicino

Le dimensioni, non propriamente compatte, si sviluppano su linee particolarmente tese che non si allargano troppo sul posteriore e non diventano mai troppo elaboratore, con una ergonomia che non pone limiti a priori verso l'uso di qualsiasi presa.



Le scocche esterne sono costruite in plastica, materiale leggero e facilmente lavorabile, ideale per il contenimento del peso, con differenti finiture.

La scocca superiore presenta un rivestimento di tipo "soft touch", molto morbido al tatto, facile da sporcare con le impronte ma, allo stesso tempo, facile da pulire, risultando comunque refrattario alla loro permanenza sul lungo periodo.

Ai lati trova posto, invece, una finitura decisamente ruvida, forse anche maggiore rispetto al precedente M65 RGB da noi recensito alla fine del 2015, perfetta per il mantenimento di un grip ottimale.



Il Corsair M65 PRO RGB è inclinato sul frontale dandoci un primo assaggio della struttura in alluminio verniciata in nero e progettata per unire robustezza a leggerezza.



Volendo, comunque, è possibile programmare una risoluzione più alta rispetto a quella utilizzata per altri scopi.



La scocca laterale destra non presenta invece alcun pulsante aggiuntivo (il Corsair M65 è ergonomico per destrorsi) ed è rifinita con la stessa superficie ruvida vista sulla parte opposta.



Sulla base, in alluminio, vediamo molti dettagli interessanti da analizzare ...

Le tre zavorre portano il peso da 115g a vuoto fino a 135g ...

A questo proposito vale la pena far notare, comunque, che è possibile ridurre ulteriormente il peso non inserendo le viti nella struttura.



Il connettore USB, in nudo acciaio, sostituisce la colorazione giallo sgargiante del rivestimento gommato con un grigio sì anonimo, ma più neutrale rispetto alla livrea che un giocatore può scegliere per il suo sistema.



Le zone di illuminazione, come già anticipato in copertina, sono tecnicamente tre, fra le quali figura il pulsante per i DPI, capace di cambiare colore in base alla risoluzione utilizzata.

Le altre due zone sono propriamente deputate a modificare l'impatto estetico del mouse e presentano una diffusione omogenea della luce.

3. Corsair Utility Engine

3. Corsair Utility Engine

Prestazioni

Le impostazioni di importanza vitale per la resa del Corsair M65 PRO RGB sono raggruppate dentro la tab Profili>Prestazioni&DPI e nella tab Impostazioni.

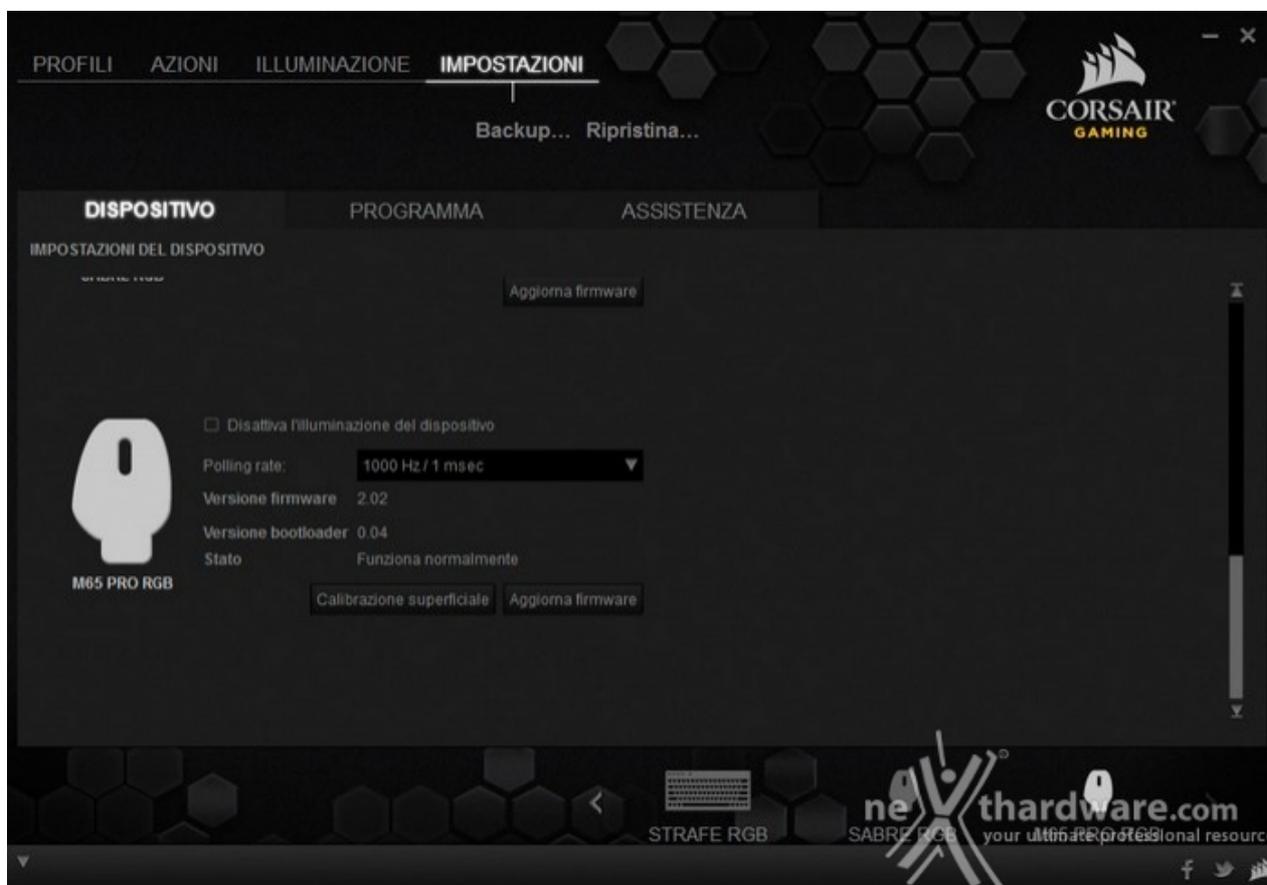


Il sensore ottico, ora aggiornato con una risoluzione di 12.000 DPI massimi, può essere regolato dal CUE fino a tale soglia a partire da 100 DPI in step da una singola unità su un valore unico, ma anche in modalità differenziata sui due assi, come nella maggior parte dei mouse di più recente progettazione.

Possiamo quindi decidere quanti livelli tenere a disposizione al momento, scegliendo anche tramite la tavolozza l'illuminazione del pulsante DPI che funge, dunque, da pratico indicatore.

Infine, il menu altezza di sollevamento ci consente di editare la LOD (Lift Off Distance) e permettere al mouse di disattivare il sensore quando sollevato, impedendo il tracciamento oltre una certa distanza: con il livello più basso il valore reale è inferiore allo spessore di un CD.

I fattori di risoluzione sono memorizzabili nella limitata memoria integrata nel mouse.



Nella tab "Impostazioni" troviamo le regolazioni di carattere più tecnico da selezionare "una volta per sempre" come il polling rate (che raccomandiamo a 1000MHz per le massime prestazioni) ed il tool di calibrazione per le superfici.

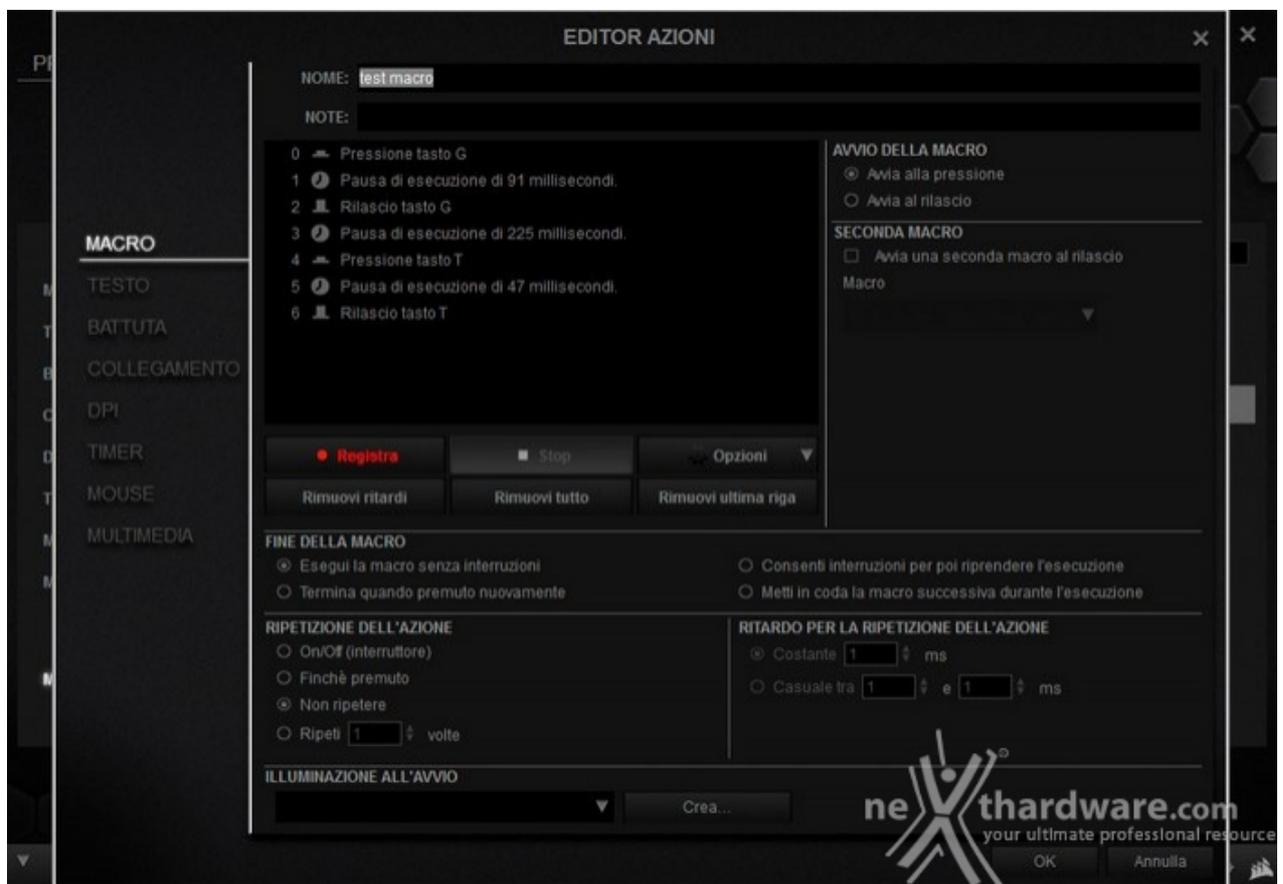
Assegnazioni e Macro

Il Corsair M65 PRO è inoltre programmabile con un'ampia varietà di Macro ed assegnazioni semplici tramite la tab omonima in Profili.

La memoria integrata sul mouse, lo ricordiamo, non consente la memorizzazione di Macro, motivo per cui per mantenerle attive sarà necessario avviare il CUE.



La riprogrammazione si ottiene tramite la semplice selezione dai menu a tendina relativi ai vari pulsanti, che ci aprono le porte all'inserimento di Macro o assegnazioni semplici per un solo carattere o funzione del mouse (cambio DPI, cambio al volo, ecc..)



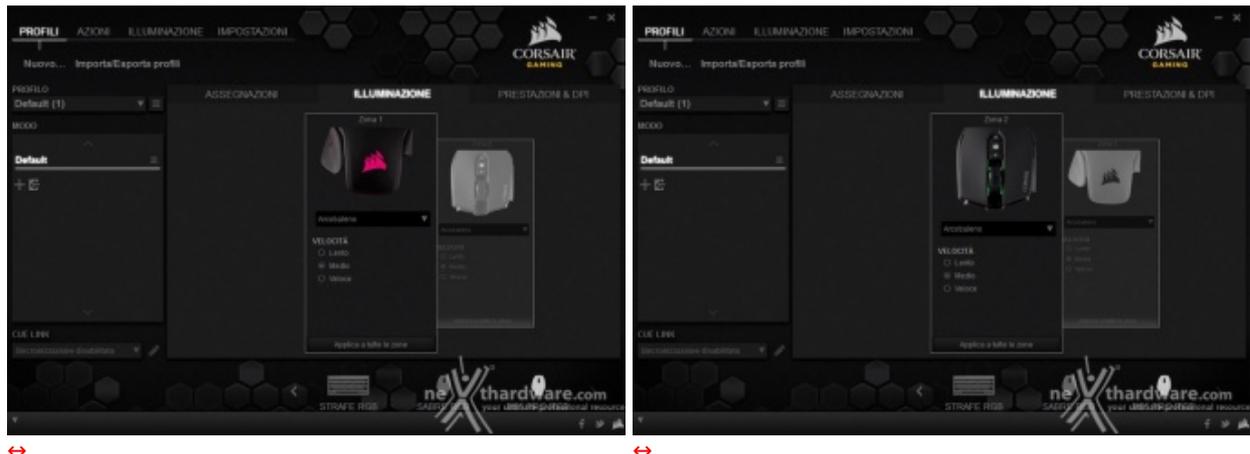
L'editor di azioni vero e proprio è invece situato nella tab principale "Azioni", e ci consente di creare e modificare ogni Macro, anche quelle create in occasione delle ultime recensioni su prodotti Corsair.

Il livello di personalizzazione è elevato, ma ogni funzione è elementare e facilmente "decifrabile", tanto che in brevissimo tempo sarete in grado di utilizzare il CUE al massimo delle sue possibilità .

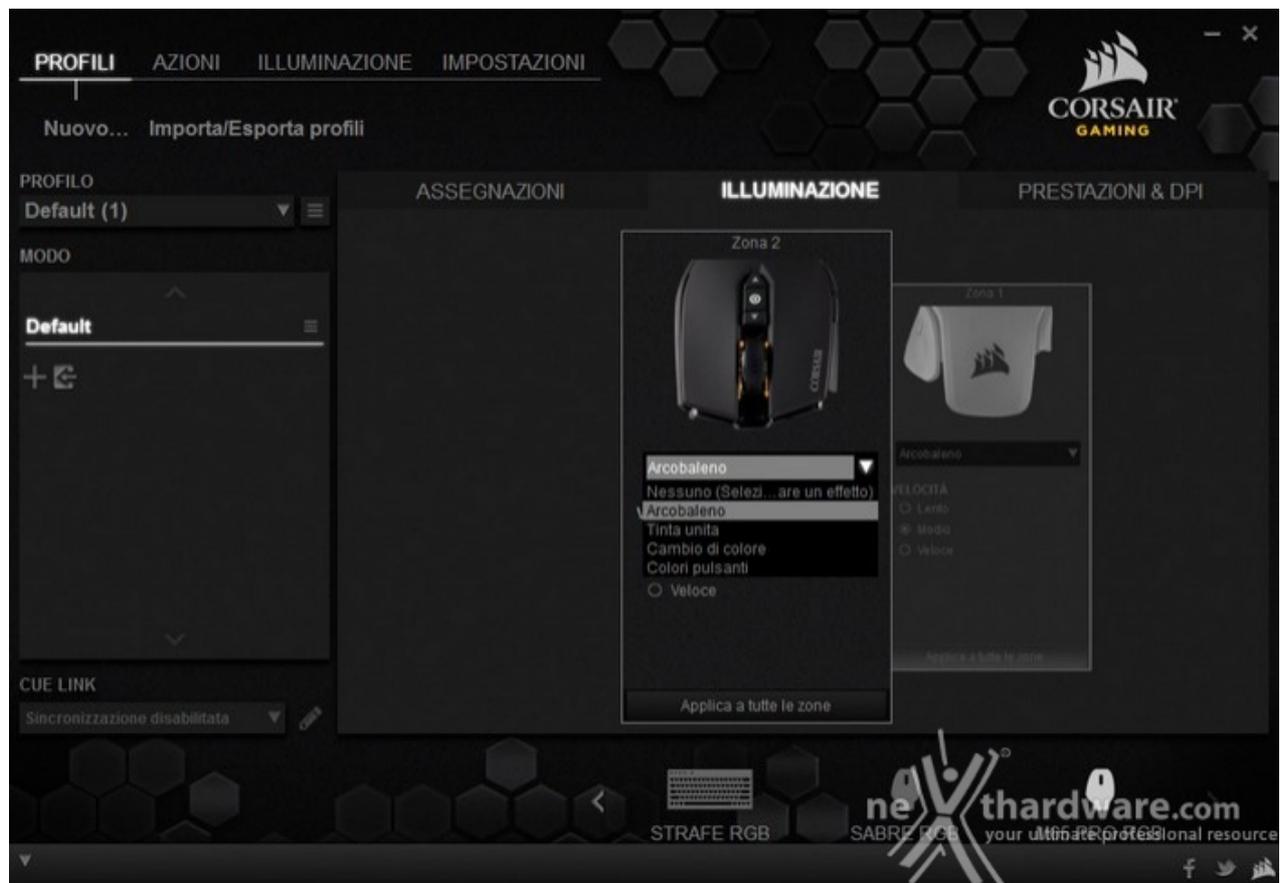
In caso non ci si volesse perdere troppo tempo, Corsair offre una guida in .pdf molto dettagliata a disposizione degli utenti.

Illuminazione

L'illuminazione sul Corsair M65 PRO RGB sfrutta la presenza di LED RGB regolabili su 16,8 milioni di colori per coprire tutto lo spazio visibile della luce con sufficiente precisione.



Le zone di illuminazione sono tre, ma all'atto pratico solo le prime due sono sufficientemente grandi da caratterizzare l'aspetto del mouse, mentre la terza consiste semplicemente nella retroilluminazione del pulsante per il cambio al volo dei DPI, in modo da rilevare a colpo d'occhio la risoluzione utilizzata.



Contrariamente ad una tastiera, che offre infinite possibilità su 108 LED indipendenti, i mouse RGB sono decisamente più limitati in questo senso ed offrono un'illuminazione utile principalmente a scopo estetico in abbinamento ad altre periferiche.

Gli effetti presenti non sono programmabili, ma semplicemente pronti all'uso.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Il nuovo M65 PRO RGB può essere un mouse adatto a prese di tipo Claw e Palm a seconda della mano dell'utilizzatore, mentre la terza presa, Fingertip, non è del tutto escludibile, ma sicuramente la meno indicata.



Richiamando quanto abbiamo avuto modo di scrivere a proposito del modello M65 RGB dotato di sensore laser ADNS-9800 da 8200 DPI, ne ricordiamo fra i suoi principali punti di forza le prestazioni particolarmente affidabili (vicine a quelle di un sensore ottico) con un'accelerazione pressoché trascurabile.

Ad ogni modo Corsair ha deciso di offrirne una variante ottica nella forma del nuovo M65 PRO RGB con una risoluzione fino a 12.000 DPI.

Parlando del sensore ottico, allo stato attuale non siamo in grado di confermare la presenza del PMW-3366 (più probabile) o del classico ADNS-53988, entrambe soluzioni generalmente inappuntabili e capaci di arrivare a tali livelli di risoluzione con gli ultimi firmware disponibili.

Fatte queste doverose premesse andiamo a buttarci sull'intrigante Paragon e su Counter Strike: Global Offensive, il titolo FPS competitivo che più ci consente di toccare con mano la precisione di un mouse senza filtri ed artifici.

Come nelle nostre previsioni, non c'è stato modo di essere sorpresi dalla qualità del sensore ottico integrato, con un tracciamento sempre esente da accelerazione, stabile a tutte le frequenze e risoluzioni.

Ottimo lavoro sulla rotellina di scorrimento, che si presenta alquanto massiva e precisa negli scatti, con un buon grip grazie al rivestimento per un comportamento che, in ultima analisi, risponde a quanto richiesto da un giocatore.

Assente il gioco meccanico, come d'altra parte è d'obbligo per un mouse di fascia alta per gli FPS.



Nel viaggio che abbiamo intrapreso con il nuovo M65 PRO ritroviamo praticamente inalterate le caratteristiche di base della famiglia di appartenenza e, pertanto, le nostre reazioni in merito.

Sempre presente il pulsante Sniper per il cambio al volo dei DPI, una caratteristica abbastanza rara anche nei mouse gaming, che ha il difetto di essere potenzialmente ingombrante per molti giocatori ed è di fatto molto poco desiderata dai giocatori di FPS più duri e puri.

Tali fatti non sono trascurabili, ma abbiamo valide considerazioni in merito ...





Le caratteristiche aggiuntive per la riprogrammazione dei pulsanti sono decisamente potenziate dall'uso del Corsair Utility Engine, un applicativo che più di ogni altro dimostra parecchia forza quando si tratta di personalizzare finemente la propria periferica.

Il supporto alle Macro è estensivo anche se manca, come al solito, un po' di immediatezza in alcune semplici funzioni che aiuterebbero l'utente meno esperto a sfruttare meglio e da subito la propria periferica.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

L'ultima iterazione dei mouse Corsair dedicati agli FPS guadagna il più recente sensore PixArt da 12.000 DPI e, nel farlo, cambia nome divenendo M65 PRO RGB.

La nuova classificazione "professionale" è tutta dovuta all'inserimento di un sensore ottico di moderna concezione, una tecnologia a lungo rifiutata dall'industria a causa delle risoluzioni mediamente più basse rispetto ai laser, ma mai superata dagli stessi per altri e più importanti fattori.

Così, grazie alle più recenti tecnologie, il Corsair M65 PRO RGB è l'ultimo di una lunga serie di mouse di fascia alta a "riconvertirsi" sull'ottico con successo, ci viene da aggiungere.

Le qualità del sensore, totalmente inappuntabili, si uniscono ad un frame già conosciuto, ideale per i giocatori Claw grip, con una rotellina di ottimo livello ed un sistema di regolazione del peso solidissimo.



Il Corsair M65 PRO RGB sostituisce completamente il modello M65 RGB ed arriva sul mercato nella doppia versione "Black" o "White" allo stesso prezzo di sempre, ovvero circa 70€, su strada, niente più di quanto normalmente richiesto per un prodotto di questo livello qualitativo.

Voto: 5 Stelle



PRO

- Sensore ottico di nuova generazione
- Ergonomia e robustezza
- Rotellina di scroll
- Sistema di regolazione del peso
- Software potente

CONTRO

- Nulla da segnalare

***Si ringraziano Corsair e [Drako.it](http://www.drako.it)
(http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?keywords=Corsair+M65+PRO+RGB) per l'invio del sample in recensione.***



nexthardware.com